



AL TEATRO GOLDONI DI LIVORNO
"ITINERARI MASCAGNANI": UNA ESPOSIZIONE PERMANENTE
DEDICATA ALL'AUTORE DI CAVALLERIA RUSTICANA

Si snoda tra le sale e salette del Teatro Goldoni di Livorno un percorso ideale attraverso la vita artistica e privata di Pietro Mascagni, uno dei maggiori musicisti del Novecento europeo: è l'esposizione permanente "Itinerari Mascagnani", che riunisce oltre 250 immagini tra riproduzioni ad alta definizione di foto e dipinti, ma anche strumenti musicali, manifesti, spartiti, libretti e altri cimeli; in mostra autentici oggetti personali appartenuti al più grande e noto musicista livornese, come la stecca da biliardo, la bacchetta e il frac che indossava per dirigere l'orchestra, l'uniforme da accademico d'Italia. I cimeli sono disposti in ordine cronologico dal foyer fino all'ultimo piano del bellissimo edificio teatrale realizzato dall'architetto Giuseppe Cappellini fra il 1843 e il 1847. Per i visitatori sarà un modo di "esplorare" la vicenda biografica e creativa dell'autore di *Cavalleria Rusticana*, e di apprezzare nel contempo, l'eleganza e l'originalità del teatro, riaperto nel 2004 dopo un attento lavoro di restauro filologico e recupero conservativo. Gli itinerari sono aperti al pubblico per visite guidate, della durata di 40 minuti, per informazioni e prenotazioni c/o Teatro Goldoni tel. 0586 204237.

I visitatori saranno condotti attraverso i diversi ordini del teatro nelle sezioni in cui è suddiviso l'itinerario: al piano terreno e al primo piano "Mascagni, Livorno e la Toscana" e "Mascagni, l'Europa e il mondo", negli spazi della Goldonetta (l'elegante ridotto del teatro) due sale dedicate ai grandi interpreti mascagnani. Sulle pareti circostanti i vari ordini di palco sono disposti altri materiali di notevole rilevanza storica: foto di scena, manifesti, locandine, programmi di sala, legati ai grandi eventi. Tra questi gli spettacoli al Goldoni del 1951 e del 1952 (*Iris* e *Parisina* dirette da Gavazzeni) con i complessi dell'Opera di Roma; le produzioni legate a ricorrenze importanti quali il centenario della nascita (1963), il cinquantenario della morte (1995) e le celebrazioni dei centenari delle prime assolute delle opere del Maestro a partire dagli anni Novanta del Novecento. E poi immagini di Mascagni con i primi interpreti di *Cavalleria rusticana*, una foto con dedica a Mascagni di Roberto Stagno, il primo interprete di Turiddu, ed una di Gemma Bellincioni, la prima interprete di Santuzza. Non manca uno sguardo alla vita privata e all'infanzia, con foto della casa natale in Piazza delle Erbe (oggi Piazza Cavallotti), l'atto di battesimo, immagini di Mascagni che gioca a tamburello, ecc.

Attraverso il percorso degli "Itinerari" i visitatori arriveranno all' "Appartamento Mascagni", due sale sovrastanti la Goldonetta, che risultano ordinate secondo un percorso biografico del compositore attraverso le sue opere, partendo dal rapporto del musicista con la città di Livorno, dagli esordi fino al congedo con *l'opus ultimo, Nerone*. L'Appartamento Mascagni, per la sua collocazione, l'eleganza sobria degli ambienti e la versatilità di funzioni con cui è stato realizzato, può essere utilizzato anche da luogo di rappresentanza per momenti significativi di immagine per la città ed il suo Teatro.

Il percorso mascagnano, pur nel rispetto di criteri scientifici, risponde ad una esigenza didattico-divulgativa; la documentazione in originale sarà sempre disponibile agli studiosi per la consultazione presso la Biblioteca Labronica (Villa Fabbriotti) dove il materiale manoscritto e documentario, viene raccolto, conservato e catalogato.

La mostra è completamente accessibile ai disabili.

Informazioni e prenotazioni : dal lunedì al sabato, ore 9-13 e 15-19, tel. 0586 - 204237.